

Le scritture d'integrazione

Le scritture d'integrazione hanno la funzione di integrare i costi e i ricavi già rilevati contabilmente nel corso dell'esercizio con i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, che avranno una manifestazione finanziaria nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Più semplicemente, sono quelle scritture che rilevano i costi e i ricavi che avranno la loro manifestazione finanziaria futura, ma che sono di competenza dell'esercizio in chiusura. Questi componenti di reddito che non hanno ancora avuto la manifestazione finanziaria, sono misurati da variazioni nei valori finanziari presunti, si tratta di:

1. Costi e i ricavi di competenza ancora da liquidare relativi a imposte sul reddito, TFR, interessi passivi e attivi bancari o postali.
2. Ricavi per fatture da emettere e costi per fatture da ricevere.
3. Costi in corso di maturazione ed ricavi in corso di maturazione e i connessi debiti e crediti.

In sintesi:

1. **Crediti e debiti da liquidare** (dove l'importo è determinabile, ma non è ancora definita la scadenza);
2. **Ratei** (l'importo è determinabile con esattezza);
3. **Fondi per oneri futuri** (l'importo non è certo ed è insicura la scadenza);
4. **Fondi rischi** (vi è l'incognita sul verificarsi dell'evento negativo, su quando potrà manifestarsi e in quale entità);